

I colloqui sulla limitazione degli armamenti strategici

La conferenza USA-URSS si è aperta a Helsinki in un'atmosfera positiva

Oggi la seconda seduta — I lavori si svolgono nel più assoluto riserbo — Ricevimento del Presidente finlandese Kekkonen in onore delle due delegazioni



HELSINKI — Il premier finlandese Urho Kekkonen (a destra in primo piano) brinda con i capidelegazione sovietico, Vladimir Semionov (alla sua sinistra), e americano Gerard Smith

HELSINKI, 19. Un grandissimo interesse e che lo stesso segretario delle Nazioni Unite U Thant ha definito due giorni fa come «uno dei passi più importanti sulla questione della disarmazione dopo la fine della seconda guerra mondiale».

Vasta operazione di razionalizzazione economica in Ungheria

Gigantesco decentramento dell'industria di Budapest

Saranno trasferite intere fabbriche - Scopo del piano: decongestionare la capitale e accelerare lo sviluppo di altri centri del Paese

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST, 19. Il 31 dicembre saranno due anni esatti dall'entrata in vigore del nuovo meccanismo di direzione economica in Ungheria.

Belgio

Sciopero alla Citroen per un italiano licenziato

BRUXELLES, 19. Il licenziamento di un italiano della officina di montaggio della «Citroen», in Belgio, ha causato uno sciopero non ufficiale che si è concluso con il fermo di numerosi lavoratori stranieri residenti a Bruxelles.

decisioni che rientrano nel quadro di una maggiore razionalizzazione economica. E' di oggi la notizia che il Comitato economico ha deciso di trasferire dal territorio del comune di Budapest tutta una serie di aziende e di reparti di alcune fabbriche.

matà — migliaia di persone che tanto hanno fatto per raggiungere la città. Per quanto riguarda gli operai, il comitato economico, d'intesa con gli organismi sindacali, provvederà a prendere in esame i singoli problemi.

Dopo l'attacco alle navi israeliane nel porto di Eilat

FULMINEA AZIONE EGIZIANA a El Arish nel Sinai occupato

Reparti sbarcati dal mare attaccano con bazooka il quartier generale del governatore israeliano Il giornale libico «Al Thawra» rivela che gli USA negoziano con Malta per ottenere una base aerea sull'isola - Il ministro della difesa della RAU: «L'URSS ci fornisce tutto ciò di cui abbiamo bisogno»

IL CAIRO, 19. Un portavoce militare egiziano ha annunciato che unità speciali delle forze armate della RAU hanno attaccato martedì mattina all'alba il quartier generale del governatore militare israeliano ad El Arish, nel Sinai occupato.



Soldati israeliani corrono al riparo durante uno scontro a fuoco sul Canale di Suez.

Il portavoce ha precisato che le unità egiziane erano state trasportate nel Sinai via mare; le unità hanno bombardato il quartier generale con colpi di bazooka: sono stati colpiti anche depositi di carburante che hanno preso immediatamente fuoco.

Nella capitale egiziana il ministro della difesa Fawzi ha svolto ieri un rapporto a porte chiuse al Parlamento. Il giornale Al Ahrar dà un resoconto della seduta e scrive che Fawzi ha annunciato che l'URSS sta fornendo alla RAU armi e materiali moderni mai utilizzati prima dalle forze armate egiziane.

A Tel Aviv il ministro Dayan ha di nuovo minacciato il Libano affermando che Israele risponderà, se attaccata dai guerriglieri arabi operanti nel Libano, «e anche se si dovrà attraversare il confine».

La morte di Takelè Uoldè Haurari è la tragica conclusione di una vita eroica e leggendaria posta al servizio del popolo etiopico, a partire dalla Resistenza, in cui Haurari ha avuto una parte determinante come organizzatore e comandante.

Un ufficiale superiore israeliano, parlando con i giornalisti ha dichiarato che Tel Aviv ritiene la Giordania responsabile per l'azione dei «commandos» egiziani contro il porto di Eilat.

Concluso il congresso con la rielezione di Kiesinger a presidente

LA DC TEDESCA CONFERMA TUTTE LE SUE POSIZIONI OLTRANZISTE

Tener fede all'eredità di Adenauer, alla dottrina Hallstein; non accettare nessun riconoscimento della RDT; opporsi alla firma del trattato anti H — «La CDU del nonno vive ancora» è uno dei commenti — Incontro a Berlino fra delegazioni della SED e del Partito comunista tedesco

In un conflitto con la polizia

Tragica morte d'un eroe dell'Etiopia

Era stato uno dei dirigenti della Resistenza antifascista, poi aveva tentato di organizzare l'opposizione contro la monarchia assoluta

ADDIS ABEBA, 18. Un ex combattente della Resistenza antifascista etiopica si è ucciso dopo uno scontro a fuoco con la polizia di Addis Abeba che tentava di arrestarlo per attività antigovernative.

Il settantenne ex-combattente ha aperto il fuoco ferendo un agente e poi si è ucciso. Testimoni oculari hanno affermato che la casa, situata presso l'ambasciata nipponica, era stata completamente circondata dalla polizia; gli spari sono stati uditi in tutto il vicinato.

La morte di Takelè Uoldè Haurari è la tragica conclusione di una vita eroica e leggendaria posta al servizio del popolo etiopico, a partire dalla Resistenza, in cui Haurari ha avuto una parte determinante come organizzatore e comandante.

Subito dopo la liberazione del paese dal fascismo italiano, il «degiasmacc» ebbe dei contrasti politici con il regime di Haile Selassie e si allontanò da tutte le cariche che occupava.

Il consiglio dei ministri portoghese, riunitosi sotto la presidenza del capo del governo, prof. Marcelo Caetano, ha deciso di abolire la famigerata «P.I.D.E.» (polizia politica) e di sostituirla, con le stesse funzioni, con una direzione generale di sicurezza creata in seno al ministero dell'Interno.

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 19. Il congresso di Magonza della CDU si è concluso ieri con la rielezione dell'ex cancelliere Kiesinger alla presidenza del partito e con la riaffermazione, nei principali discorsi dei suoi dirigenti, di quelli che il portavoce della nuova coalizione governativa SPD-FDP hanno definito «i più vecchi fondi di magazzino di una politica da tempo fallita».

Per ora, comunque, nonostante le annunciate riforme interne del partito, che non vanno al di là di nebulose affermazioni verbali e di cui nessuno riesce a cogliere l'effettivo contenuto, si deve dire che la CDU è intenzionale a calzare la stessa strada che l'ha già condotta alla sconfitta del 28 settembre.

Barzel dal canto suo ha confermato che la CDU farà di tutto per impedire l'attuazione del programma della nuova coalizione governativa afferma di voler attuare in politica estera, riprendendo la pretesa di Bonn a rappresentare tutta la Germania, la validità della dottrina Hallstein.

Duro giudizio sul caso Solgenitzin del Comitato degli scrittori francesi

PARIGI, 19

Le Lettres françaises, il settimanale diretto dal poeta Louis Aragon, membro del CC del PCE, pubblica nel numero di oggi una dichiarazione del Comitato nazionale degli scrittori sull'espulsione di Solgenitzin dalla Unione degli scrittori sovietici. La dichiarazione, che porta tra le altre firme di Elsa Triolet, Vercors, Michel Butor, Arthur Adamov, Jean-Louis Bory, Jean-Paul Sartre e dello stesso Aragon, definisce l'espulsione di Solgenitzin un «errore monumentale» e ricorda che in altri tempi molti uomini «ragionevoli», anche nelle sfere dirigenti dell'URSS, finirono per rammaricarsi profondamente della analoga misura adottata contro Boris Pasternak.

Tentò dapprima la banca e le speculazioni in borsa. Poi, si lanciò nel mondo del cinema, assicurandosi l'esclusiva della distribuzione della produzione britannica e importanti ruoli direttivi a Hollywood. Fu amico di Gloria Swanson, allora in piena ascesa e per cui gli interessi nella Gloria Productions; successivamente, una lite d'affari provocò tra i due una clamorosa rottura. Prevedendo la fine del proibizionismo, Joseph Kennedy dedicò quindi la sua attenzione al settore degli alcolici, e invase il mercato con enormi quantità di whisky contrabbandato dalla Gran Bretagna come «medicina».

Il 1934, Joseph Kennedy fu tentato per la prima volta dalla politica. Appoggiò Roosevelt con notevoli mezzi, e fu ricompensato con incarichi governativi ma, non era, neppure quale aveva sperato, di segretario al Tesoro.

Alla vigilia della seconda guerra mondiale, il Presidente gli offrì il incarico di ambasciatore a Londra. Uomo di destra e incline a simpatizzare, anche se non apertamente, con Hitler, si adoperò per impedire che gli Stati Uniti entrassero in guerra con il fianco della Gran Bretagna, ciò che lo pose in conflitto con Churchill (era stato, invece, amico di Chamberlain) e, in seguito a un oscuro affare di spionaggio verificatosi a Washington, dovette dare le dimissioni.

Rientrato negli Stati Uniti, l'ex-ambasciatore consolidò ulteriormente la sua fortuna che veniva recentemente consolidata tra i duecento e i quattrocento milioni di dollari (centocinquanta, duecentocinquanta miliardi di lire) e conservò una certa influenza anche nel campo politico.

Di questa influenza si avvalse anche per sostenere la candidatura del figlio John alla presidenza. Ma gli organizzatori, a fianco del Gran Bretagna, amico di McCarthy e di razzista danneggiasse la piattaforma politica del candidato, preferirono evitare di affidargli un ruolo pubblico.

Nel 1961, Joseph Kennedy venne colpito da un attacco di apoplessia, che lo lasciò muto e parzialmente paralizzato per il resto della vita. Come padre fu perseguitato dalla sciagura. Il primogenito, Joseph jr., gli morì in guerra. John Fitzgerald e Robert furono uccisi nella stessa settimana, una delle cinque figlie, Kathleen, scomparve in un incidente aereo in Francia nel 1948. Edward si è trovato coinvolto in un oscuro affare di spionaggio politico, offuscato il suo prestigio politico. Ai familiari è giunto oggi un messaggio del presidente Nixon, che esalta in termini calorosi i meriti dello scomparso.

Morto il capo della famiglia Kennedy

HYANNIS PORT, 19

Avranno luogo domani i funerali di Joseph Kennedy, padre di John e di Robert, morto ieri pomeriggio a 81 anni, in seguito a crisi cardiaca.

Tentò dapprima la banca e le speculazioni in borsa. Poi, si lanciò nel mondo del cinema, assicurandosi l'esclusiva della distribuzione della produzione britannica e importanti ruoli direttivi a Hollywood. Fu amico di Gloria Swanson, allora in piena ascesa e per cui gli interessi nella Gloria Productions; successivamente, una lite d'affari provocò tra i due una clamorosa rottura.

Rientrato negli Stati Uniti, l'ex-ambasciatore consolidò ulteriormente la sua fortuna che veniva recentemente consolidata tra i duecento e i quattrocento milioni di dollari (centocinquanta, duecentocinquanta miliardi di lire) e conservò una certa influenza anche nel campo politico.

Di questa influenza si avvalse anche per sostenere la candidatura del figlio John alla presidenza. Ma gli organizzatori, a fianco del Gran Bretagna, amico di McCarthy e di razzista danneggiasse la piattaforma politica del candidato, preferirono evitare di affidargli un ruolo pubblico.

Nel 1961, Joseph Kennedy venne colpito da un attacco di apoplessia, che lo lasciò muto e parzialmente paralizzato per il resto della vita. Come padre fu perseguitato dalla sciagura. Il primogenito, Joseph jr., gli morì in guerra. John Fitzgerald e Robert furono uccisi nella stessa settimana, una delle cinque figlie, Kathleen, scomparve in un incidente aereo in Francia nel 1948. Edward si è trovato coinvolto in un oscuro affare di spionaggio politico, offuscato il suo prestigio politico. Ai familiari è giunto oggi un messaggio del presidente Nixon, che esalta in termini calorosi i meriti dello scomparso.

Advertisement for 'L'UNITA' newspaper, listing subscription rates and contact information for the editorial office in Rome.

Advertisement for 'orasis' magazine, describing it as a magazine for the Resistance.

Advertisement for 'CALLI' magazine, mentioning it is distributed in Rome.